



Chiesetta SS. Crocefisso

Lavanderie



L' Oratorio del Santissimo Crocefisso fu eretto nel XV° secolo per le famiglie di contadini presenti nell'antistante Cascina degli Ovi, insediamento già testimoniato in documenti del 1346.

In origini questo antico Oratorio era dedicato a S. Giovanni Battista: infatti così lo troviamo nominato negli atti delle Visite Pastorali dal 1521 fino al Settecento.

L'attuale nome esiste dal 1910, quando i fattori di Cascina Ovi decidono di riaprirlo al culto in accordo con il parroco di Segrate, dopo più di un secolo di abbandono.



PRO LOCO SEGRATE

Sede legale via Radaelli, 36 - 20090 Segrate (Mi)
 proloco@prolocosegrate.it - www.prolocosegrate.it
 Tel. 366.4333399



L' antico oratorio del Santissimo Crocefisso è un piccolo gioiello artistico del quattrocento lombardo, miracolosamente salvato dall'espansione edilizia di Segrate grazie all'amore e alla costanza di molti (segratesi e non), ma soprattutto della sezione Martesana del WWF, che dagli anni '80 agli ultimi restauri del 2006 (riqualificazione dell'area di Cascina Ovi) si è dedicata incessantemente alla sua salvaguardia.



La chiesetta, di semplicissimo impianto architettonico, è composta da un vano anteriore quadrangolare e dall'abside con volta a crociera, completamente affrescata. Oltre a rappresentare ciò che di più antico esiste a Segrate

nasconde nel suo interno "una preziosa pagina di pittura lombarda quattrocentesca" (S. Bandera). Altri cicli pittorici sono presenti, ma i due più importanti sono la Crocefissione (sulla parete di fondo) e il Cristo risorto (sulla volta absidale) raffigurante i dodici apostoli racchiusi in decorazioni a medaglioni con al centro il Cristo da cui si irradiano sinuosi raggi solari. Questi affreschi quattrocenteschi sono attribuiti dalla Soprintendenza per il patrimonio artistico di Milano alla bottega di un maestro assai prossimo a Cristoforo Moretti (la cui attività è documentata dal 1451 al 1485), specializzati in composizioni simili caratterizzate dalla rappresentazione pittorica di una crocefissione e da busti (apostoli o profeti) inseriti in tondi.

Esempi di questa scuola si hanno nella chiesa di S. Siro alla Vepra e S. Vincenzo in Prato a Milano e S. Margherita a Casatenovo Brianza.

Questo artista di origine cremonese viene ricordato in alcuni documenti assieme ad altri pittori più noti quali il Foppa e la Bottega degli Zavattari.

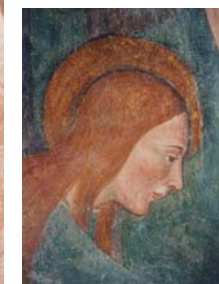
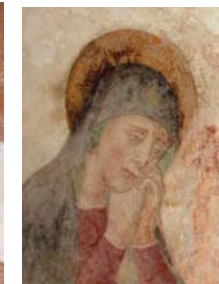
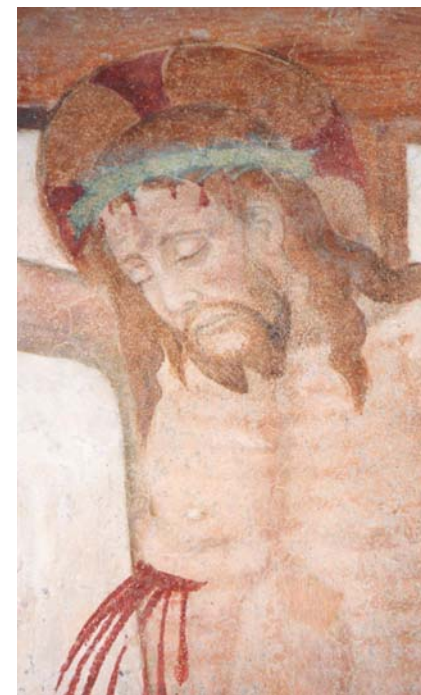
Alcune sue opere si trovano in altre città italiane e all'estero, nei musei di Lille e di Berlino.

Chi vuole approfondire può richiedere il volume "Oratorio SS. Crocefisso" alla Parrocchia Beata Vergine Immacolata di Lavenderie di Segrate.



La chiesetta prima e dopo i restauri.

I 12 Apostoli a raggera intorno a Gesù Cristo risorto, collegati da 12 raggi.



La Crocefissione, dai toni aspri ma addolciti dalla duttilità di espressione dei protagonisti. Oltre al Cristo sgorgante sangue dal corpo trafitto, Maria, la Maddalena, S. Giovanni Apostolo. Le altre due figure presenti sono S. Giovanni Battista e S. Antonio da Padova.

